



## IL PONTE DEI BAMBINI

C'era una volta un grande fiume, e sulle sponde di questo fiume abitavano due contadini, uno sulla destra e uno sulla sinistra. Nell'acqua nuotavano anatre e cigni, contenti di vedere il sole ogni mattina e di salutarlo quando tramontava.

Tutti i giorni di buon mattino anatre e i cigni stavano al sole sulla sponda sinistra, e nel pomeriggio si spostavano su quella destra.

I due contadini, invece, erano invidiosi l'uno dell'altro. Quello che abitava di qua avrebbe voluto andare di là e quello che abitava di là avrebbe dato qualsiasi cosa per venire di qua.

Quando, la mattina, i due contadini aravano i loro campi, uno si arrabbiava perché il sole dava sulla tenuta del vicino lasciando in ombra la sua.

E nel pomeriggio, quando tagliavano la legna, si arrabbiava l'altro perché sulla casa del vicino arrivava l'ultimo raggio di sole mentre la sua era già nell'ombra.

Le mogli dei contadini, poi, erano ancora più scorbuciche: una tutte le mattine e l'altra tutte le sere.

Una mattina, quando entrambe stavano stendendo la biancheria, quella che stava a destra ha urlato un'offesa all'altra.

E quella stessa sera, ritirando la biancheria, quella che abitava a sinistra offende a sua volta l'altra.

Per questo motivo gli uomini si sono molto arrabbiati. Hanno preso dei grandi sassi cercando di tirarseli addosso.

Ma, poiché il fiume era troppo grande, tutti i sassi sono arrivati nell'acqua.

Solo verso mezzogiorno, quando il sole splendeva in mezzo al cielo, regnavano il silenzio e la pace. Tutti gli animali, anche il cane, si buttavano all'ombra, mentre i contadini e le loro mogli dormivano sotto un melo: questi a destra, gli altri a sinistra.

I due figli dei contadini, invece, stavano seduti lungo il fiume, e si annoiavano. Uno guardava la sponda sinistra, l'altro la sponda destra.

Se potessi essere un'anatra, pensava uno. Se potessi essere un cigno, pensava l'altro.

Ma finalmente, un bel giorno, l'acqua del fiume ha iniziato ad abbassarsi, e così i due bambini hanno visto emergere qua e là grandi sassi sui quali si poteva saltare senza pericolo.

Così si sono incontrati in mezzo al fiume, contenti di essere finalmente insieme e potersi parlare.

Si sono seduti sul sasso più grande e per un po' sono rimasti lì, a guardare le anatre e i cigni. Poi hanno iniziato a parlare e a raccontarsi storie: storie della sponda sinistra e storie della sponda destra.



Così i due bambini sono diventati subito amici, e ogni giorno, quando tutti dormivano, si incontravano in mezzo al fiume saltando da un sasso all'altro.

I genitori si meravigliavano che i loro bambini, improvvisamente, sapessero tante cose che loro non avevano mai sentito.

Ma un brutto giorno, dopo che aveva piovuto abbondantemente, i due bambini hanno iniziato a rattristarsi, non raccontavano più storie, non giocavano né cantavano più.

Infatti l'acqua del fiume si era di nuovo alzata, aveva coperto i sassi e nascosto così il ponte dei ragazzi.

Allora i genitori hanno capito il segreto del mezzogiorno dei loro bambini e hanno iniziato a rifletterci.

E dopo aver pensato un bel po'... hanno deciso di costruire, con l'aiuto dei bambini, un ponte con i sassi del fiume.

Un ponte bellissimo, fatto ad arco come l'arcobaleno che il sole dipinge nel cielo dopo le tempeste.

L PÈNT DI TOSEC  
racconto di Max Bolliger  
disegni di Štěpán Zavřel  
traduzione Istitut Cultural Ladin

Istitut Cultural Ladin  
"Majon di Fascegn"  
1987